



CLUB ALPINO ITALIANO

SETTIMANA NAZIONALE DELL'ESCURSIONISMO/CICLOESCURSIONISMO

10 – 14 settembre 2025

Celle di Bulgheria (SA)

Sigla Escursione:	S04
Denominazione:	Escursione da Colle del Pero all'Affondatore di Vallivona sul Monte Cervati
Località:	Sanza
Data:	11 settembre 2025
Direttori:	Paolo Guida: 334 7596715

Tipologia:	A/R	Segnaletica - Segnavia CAI:	Sì -
Dislivello:	+ 160 m	Lunghezza:	3,6 km
Durata:	2 h	Trasferimento:	Navetta
Difficoltà:	T	Presenza Acqua:	Sì
Pranzo:	Al sacco	Quota d'iscrizione:	€ 5,00
Località e ora di ritrovo: Sanza, Colle del Pero – Ore 9:00			
Coordinate: 40.25535655651371, 15.477104871807626			

Presentazione

Suggestiva escursione da Colle del Pero all'Affondatore di Vallivona, spettacolare dolina carsica sul Monte Cervati. Si raggiunge attraversando una galleria scavata nella roccia di 500 m, percorribile in sicurezza. All'uscita, un paesaggio surreale con cascate, laghetto e pareti verticali nel cuore del Cilento.

Descrizione escursione

L'escursione verso l'Affondatore di Vallivona conduce a uno dei fenomeni carsici più spettacolari del sud Italia. Situato a 1100 m s.l.m. sul versante sud-occidentale del Monte Cervati, l'Affondatore era in origine una grotta di attraversamento che raccoglieva le acque d'alta quota, incanalandole verso Varco la Peta e Montemenzano. Questo antico corso d'acqua rappresentava il tratto alto del fiume Bussento, la cui presenza è ancora oggi testimoniata da condotti fossili sovrapposti a quelli attivi. Negli anni '70 furono costruiti una diga e una galleria artificiale lunga circa 500 metri per drenare le acque, oggi accessibile e percorribile in sicurezza.

Raggiunto Colle del Pero, al termine di una lunga strada oggi asfaltata che sale verso la vetta del Cervati, si lascia l'auto e si prosegue a piedi lungo una pista che scende con alcuni tornanti fino all'ingresso della galleria di drenaggio. Qui due panchine in legno consentono di indossare gli stivali: la galleria è spesso invasa da acqua alta fino a 10 cm. È fondamentale avere con sé una torcia e abbigliamento adeguato, soprattutto nelle stagioni più fredde.

Per chi non soffre di claustrofobia, il tunnel, compatto e privo di buche, si percorre facilmente, con la luce naturale visibile anche dall'ingresso. All'uscita si apre un paesaggio sorprendente: una conca verde lussureggiante con pareti a strapiombo, una cascata da un lato, un laghetto dall'altro e la vegetazione tipica di una foresta pluviale. Uno scenario surreale, tra i più pittoreschi del Cilento.